



Direzione: LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

Area: CICLO DELLE ACQUE, CONCESSIONI IDRICHE E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. G01068 **del** 30/01/2026

Proposta n. 3669 **del** 29/01/2026

Oggetto:

Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le derivazioni idriche e a scopo idroelettrico di acqua pubblica. Annualità 2026.

Proponente:

Estensore	D'ISIDORO ANGELO	<i>firma elettronica</i>
Responsabile del procedimento	D'ISIDORO ANGELO	<i>firma elettronica</i>
Responsabile dell' Area	N. MARCUCCI	<i>firma digitale</i>
Direttore Regionale	L. MARTA	<i>firma digitale</i>
Firma di Concerto		

OGGETTO: Aggiornamento delle tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le derivazioni idriche e a scopo idroelettrico di acqua pubblica. Annualità 2026.

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo delle Acque, Concessioni Idriche e Servizio Idrico Integrato;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”*, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: *“Legge di stabilità regionale 2026”*;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 11 gennaio 2024, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale *“Lavori Pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica”* all'ingegnere Luca Marta;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 478, concernente la riorganizzazione delle strutture della Presidenza e della Giunta regionale, che ha disposto la nuova denominazione della Direzione regionale in *“Lavori pubblici e infrastrutture”*, ridefinendone le competenze e scorporando le funzioni relative all'innovazione tecnologica;

DATO ATTO che, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo definito dal Regolamento regionale 28 luglio 2025, n. 15, si è reso necessario procedere al nuovo conferimento dell'incarico di Direttore della suddetta Direzione per garantire la continuità amministrativa e la gestione delle opere pubbliche e delle infrastrutture regionali;

CONSIDERATO che, in esecuzione della citata deliberazione n. 478/2025, l'incarico di Direttore della Direzione regionale *“Lavori pubblici e infrastrutture”* è stato conferito all'ingegnere Luca Marta, confermandone la titolarità della struttura;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04966 del 29 aprile 2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area *“Ciclo delle acque, concessioni idriche e Servizio Idrico Integrato”* della Direzione regionale *“Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica”* all'ingegnere Nicola Marcucci, con decorrenza dal 1° maggio 2024;

VISTO il R.D. n. 1285 del 14/08/1920 *“Regolamento per le derivazioni ed utilizzazione di acque pubbliche”*;

VISTO il Regio Decreto 1775 del 11/12/1933 *“Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici”*, ed in particolare gli artt. 7 e 8, e s.m.i.;

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 15/01/1972 n. 8 e l'art. 90 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616, che dispongono la delega alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di acque pubbliche;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241, e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 12 luglio 1993, n. 275 *“Riordino in materia di concessione di acque pubbliche”*;

VISTO il D.lgs. 31/03/1998 n. 112 *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali”*, in attuazione del capo I della legge 15/03/1997 n. 59;

VISTO l'art. 86 del richiamato D.lgs. 31/03/1998 n. 112, che conferisce, alle Regioni, la competenza della determinazione dei canoni demaniali relativi alla derivazione di acqua pubblica;

VISTA la Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 53 e s.m.i. concernente l'organizzazione regionale della difesa del suolo;

VISTA la Legge regionale 29 aprile 2013, n. 2 (art. 8) in materia di tutela e razionalizzazione dell'uso dell'acqua pubblica;

VISTA la Legge regionale 7 dicembre 2023, n. 20, che disciplina le grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico;

VISTA la Determinazione Dirigenziale G01002 del 28/01/2025 con cui venivano aggiornate le tariffe per l'annualità 2025;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 2025, la quale ha modificato i termini di pagamento dei canoni di derivazione idrica, stabilendo la scadenza al 30 settembre di ogni anno;

CONSIDERATO che il Governo italiano con la pubblicazione del "Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 - DPFP 2025" (ottobre 2025), ha provveduto a definire un tasso di inflazione programmata per il 2026 pari all'1,5%;

CONSIDERATO che — ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. n. 28/98 come modificato dall'art. 8, comma 6, della L.R. n. 2/2013 — la struttura regionale competente provvede annualmente ad aggiornare la tariffa del canone in relazione al tasso di inflazione programmato;

RILEVATO che — ai sensi dell'art. 8, commi 7, 11 e 12 della Legge Regionale 2/2013, come modificati dalla citata L.R. n. 4/2025 — il pagamento dei canoni per l'annualità 2026 è soggetto alle seguenti disposizioni:

- Comma 7: il pagamento deve avvenire entro e non oltre il termine perentorio del 30 settembre 2026;
- Comma 11: l'omesso, ritardato o parziale pagamento del canone comporta una sanzione del 30% (trenta percento) dell'importo non versato, oltre ai relativi interessi;
- Comma 12: il mancato pagamento, totale o parziale, del canone per tre annualità consecutive comporta la decadenza di diritto della concessione o di altro titolo all'uso dell'acqua pubblica;

CONSIDERATO per quanto sopra adeguare i valori utilizzati nell'anno 2025 (di cui alla Det. G01002/2025) maggiorando gli stessi secondo l'indice di Inflazione Programmata come pubblicato sul D.P.F.P. pari al 1,5% (unovirgolacinquepercento) con decorrenza dal 01.01.2026;

VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 2023, n. 20 (pubblicata sul BURL 99 del 12/12/2023) che, agli articoli 22 e 23, disciplina la rimodulazione del canone dovuto per le grandi derivazioni ad uso idroelettrico;

CONSIDERATO che l'art. 22 della L.R. n. 15/2025 ha provveduto alla ridefinizione dei limiti di durata e dei regimi tariffari per le utenze di acque sotterranee demaniali, con particolare riferimento alle grandi derivazioni idroelettriche;

VISTA la D.G.R. n. 5 del 15/01/2026, con la quale si approva la proposta di legge regionale inerente a: "Disposizioni di leggi regionali" tra cui le modifiche anche all'art. 22 della L.R. n. 20/2023, in cui si propone di aggiornare il canone base di derivazione per usi idroelettrici relativi a grandi derivazioni;

PRESO ATTO che, per effetto diretto del comma 15 del citato art. 22 della L.R. 15/2025 e in conformità ai parametri stabiliti dalla L.R. n. 20/2023, i canoni dovuti sono determinati per legge e si applicano indipendentemente dalle specifiche clausole contenute nei singoli disciplinari di concessione;

RILEVATO, pertanto, che per le grandi derivazioni idroelettriche, ai sensi della L.R. 20/2023 e s.m.i., trovano applicazione i seguenti riferimenti tariffari:

- Annualità 2026: applicazione di un canone fisso nella misura di euro 37,00 per ogni kilowatt di potenza nominale media;
- Componente variabile: applicazione di un canone variabile pari al 2,5% del valore del ricavo espresso in euro;

DATO ATTO che tale rideterminazione scaturisce dall'efficacia precettiva della norma regionale, la quale integra e sostituisce *ope legis* ogni eventuale diversa pattuizione precedentemente intervenuta, costituendo obbligazione tributaria/extratributaria certa per l'annualità di riferimento;

tutto quanto premesso e considerato,

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE le tariffe per il calcolo dei canoni dovuti per le grandi derivazioni di acqua pubblica (con esclusione dell'uso idroelettrico) e per le piccole derivazioni per l'annualità 2026;
2. CHE tale aggiornamento è eseguito maggiorando i valori utilizzati nell'anno 2025 (di cui alla Det. G01002/2025) secondo l'indice di Inflazione Programmata come pubblicato sul D.P.E.F. pari al 1,5% (unovirgolacinquepercento);
3. CHE per il canone base di grande derivazione idroelettrica, ai sensi L.R. n. 20/2023 e s.m.i., per l'annualità 2026 si applica il valore fisso di euro 37,00/kW e canone variabile del 2,5% ai sensi della L.R. n. 20/2023 e secondo l'articolo 22 della L.R. 15/2025 e D.G.R. n. 5/2026;
4. CHE i nuovi importi unitari delle tariffe per l'anno 2026 sono riportati nell'allegata Tabella A, che costituisce parte integrante della presente determinazione;
5. DI CONFIRMARE, in conformità con la Legge Regionale n. 4/2025, che il termine per il pagamento dei canoni è fissato al 30 settembre 2026;

6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alle Province di Viterbo, Rieti, Frosinone, Latina e alla Città Metropolitana di Roma per quanto di rispettiva competenza;
7. DI DISPORRE l'aggiornamento delle presenti tariffe e della nuova scadenza legislativa sul sistema gestionale regionale;
8. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL);
9. DI DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Direttore
Ing. Luca Marta

Copia

ALLEGATO TABELLA "A"**CANONI DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA - ANNO 2026 - secondo l'indice di Inflazione
Programmata come pubblicato sul D.P.E.F. pari al 1,5%**

Macrocategoria	Uso	Tipologia	Unità di Misura	Tariffa Unitaria (Euro)
Consumo umano non domestico	Umano	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	2.378,32€ 416,21€
domestico	Domestico: nei casi in cui: 1) l'uso riguardi acque estratte da risorse qualificate; 2) la portata massima sia superiore a 1 l/s; 3) il volume di prelievo ecceda il limite di 100 m ³ /anno.	Canone	unitario/annuo	45,67€
Irriguo	Irriguo	Canone (bocca tassata) Canone (senza bocca) Canone minimo	Modulo Ha -	71,34€ 0,72€ 35,68€
Idroelettrico (piccole derivazioni)	Idroelettrico	Canone kW Canone minimo	kW -	35,68€ 356,74€
Industriale	Industriale	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	29.729,03€ 2.972,91€
verde pubblico, attrezzature sportive, pescicoltura	Verde pubblico	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	429,49€ 237,86€
verde pubblico, attrezzature sportive, pescicoltura	Attrezz. sportive	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	429,49€ 237,86€
verde pubblico, attrezzature sportive, pescicoltura	Pescicoltura	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	429,49€ 237,86€
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	Igienico e assimilati	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	1.783,74€ 237,86€
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	Antincendio	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	1.783,74€ 237,86€
igienico e assimilati, antincendio, autolavaggio	Autolavaggio	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	1.783,74€ 237,86€
Diversi	Diversi	Canone modulo Canone minimo	Modulo -	2.378,36€ 237,86€

grandi derivazioni idroelettriche art. 22 - L.R. 20/2023	Art. 22	Canone Fisso	kW	37,00€
grandi derivazioni idroelettriche art. 22 - L.R. 20/2023	Art. 22	Canone Variabile	% Ricavo	2,5 %